

*pian piano
dolcemente stringo qualcosa
tra le mie mani*

18 agosto 1975

*non è ciò che voglio
è ciò che sono*

18 agosto 1975

*tra me e la voglia di me
la spessa polvere della mia rappresentazione*

18 agosto 1975

*fai due capriole e vai altrove a farne ancora
non volli mai
ma tentai di nascosto*

18 agosto 1975

*era un clima sereno
nulla mancava di quei granelli di sabbia che tutto intorno accostavano la pelle del mio viso
poi luce trasparì
ed ebbi paura del buio*

18 agosto 1975



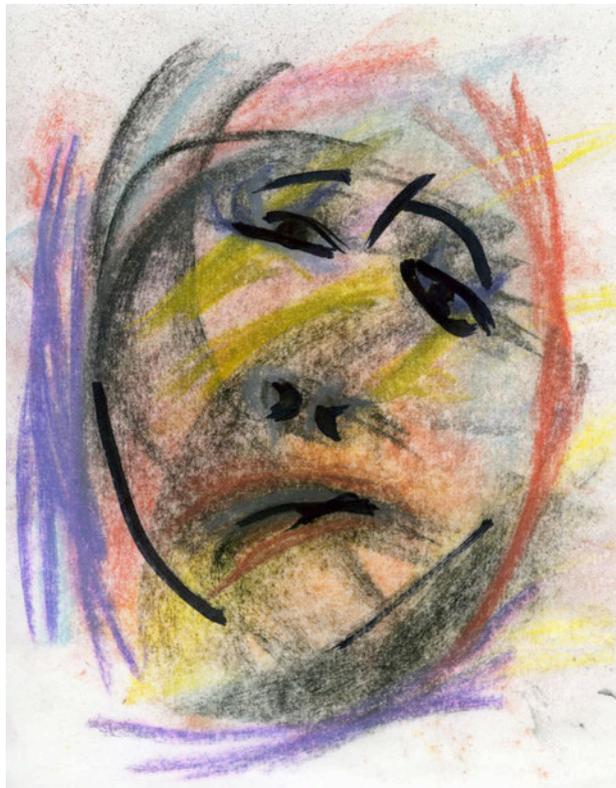
*quando ave maria
e chi era allora
ave maria
alla mia lavagna
fatta del corpo mio organisma*

mercoledì 11 marzo 2015
18 e 00



quale futuro per me
quando allora
ave maria

mercoledì 11 marzo 2015
18 e 02

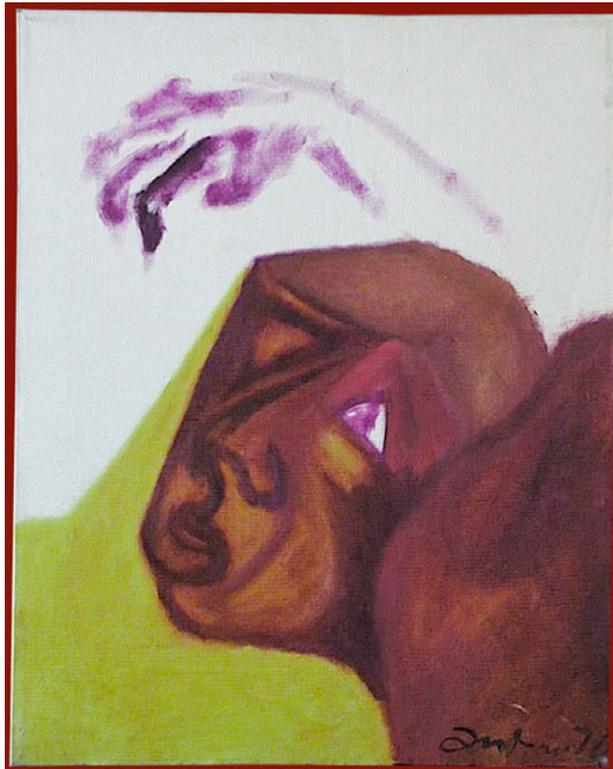


davanti alla creazione di tutte quelle madonne e tutti quegli ddi
chi resto
ad avvertire
d'inventare me

mercoledì 11 marzo 2015
20 e 00

kafka e
pian piano
la metamorfosi
di avvertire me

mercoledì 11 marzo 2015
20 e 02



la controfigura inventata
ed avvertita
nel posto di me

venerdì 13 marzo 2015
4 e 00

*volevo trovare un uomo
ed ho trovato
la sua controfigura*

16 febbraio 1976

*che quando allora
a non saper capire me
dentro lo spazio
di costruir messere
creai controfigura*

*24 settembre 2003
8 e 45*

*e me
d'esservi immerso
transustanziar di volta in volta
controfigura indosso*

*25 gennaio 2004
18 e 15*

*che di medesimar controfigure
presi le piste
che poi
di nostalgia
guardo sempre alle spalle*

*13 settembre 2004
23 e 00*

*ad incontrare te
sghemba di me
fo controfigura*

*15 aprile 2005
7 e 35*

*ad incontrare te
sghemba
di te
di mio
fo controfigura*

*venerdì 13 marzo 2015
7 e 30*

*che poi
scambiandola te
ad essa
e con essa
mi vo di rivolgendo me*

*venerdì 13 marzo 2015
7 e 32*

*è a me che rivolgo l'appello
è a me che rivolgo lo sguardo
è a me*

12 aprile 1974

*peristalto di genere
e dell'indizio a far l'innesco
all'avviare*

*sabato 14 marzo 2015
15 e 00*

*processo a sequenziare
che tra dentro e fuori
di coniugar tutte le pose
lo suggerir di transustare
fa il verso all'esaudire*

*sabato 14 marzo 2015
15 e 02*

che tra una posa
e l'altra appresso
all'esaudire
di sentimento
rende il portare

sabato 14 marzo 2015
15 e 04

a far l'oriente
tra dentro e fuori
il piacere dell'esaudendo
a pareggiare

sabato 14 marzo 2015
17 e 00

dell'organismo mio ospitale
ed il piacere in sé stesso
all'esaudirsi

sabato 14 marzo 2015
17 e 02

pose eseguite
che dello corpo mio organismo
copia in sé stesse

sabato 14 marzo 2015
17 e 04

reiterar fatto a transusto
d'emulazione
si fa d'attesa
a coincidenza intorno

sabato 14 marzo 2015
17 e 06

pezzi registri
che a reiterar di risonare
d'interferir tra sé
mi inondano ad avvertire

domenica 15 marzo 2015
14 e 00

il corpo mio organismo
che per quanto s'è registrato in sé
degli orientar
si fa tutto da sé

domenica 15 marzo 2015
14 e 02

e l'inventai per me
d'essere istinti

domenica 15 marzo 2015
14 e 04

e quel che di girar fu del mio dentro
ad impotenza mia
me li passai
solo a seguire

domenica 15 marzo 2015
14 e 06

il corpo mio organismo
dei grammi suoi registri
della memoria
di sceneggiare in sé
di sé
per me
a suggerir
spettacola copioni

domenica 15 marzo 2015
16 e 00

**ciò a cui faccio credenza
quando non concepisco che si tratta del suggerimento che si genera nel colmo dell'organismo che mi ospita**

domenica 15 marzo 2015
19 e 00

**ciò a cui faccio credenza
quando non concepisco che si tratta del suggerimento che si genera nel colmo dell'organismo che mi ospita**

domenica 15 marzo 2015
19 e 00

che a non aver capito
a padronar lo rumorare
gliel'ho lasciato fare

lunedì 16 marzo 2015
18 e 00

che dello manifestare suo che avverto
a non distinguerlo da me
l'ho inteso a me
di mio
e personato

lunedì 16 marzo 2015
18 e 02

voce di me
e me
se pur non lo ricordo
di millantar d'esser l'autore
mi feci a suicidar chi sono

lunedì 16 marzo 2015
18 e 04

di penetrar scena dell'acqua all'occhi miei
del primordiar che s'innescò di risonare
al rumorar del peristalto
la sete dentro la mia pelle
del corpo mio
fu la creazione

lunedì 16 marzo 2015
18 e 06

ma quel che feci fino d'allora
fui a millantar
d'essere stato me

lunedì 16 marzo 2015
18 e 08

ad incontrare te quando da nuda
lo rumorar che avverto dello spazio mio volume
a sessuar
dell'orientare l'esaudizione
di millantar
l'intesi a me
di personato

lunedì 16 marzo 2015
20 e 00

quel che
d'inelutale
l'intesi esser di mio

lunedì 16 marzo 2015
20 e 02

dello manifestarsi suo
a scambiare
credo fatto di mio

lunedì 16 marzo 2015
20 e 04

*strappare dalla mia mente il mostro che mi mantiene all'erta
scivolare fuori della storia che invade penetrando il mio spazio
colori di morte che verosimilmente rendo incombenti
il mio mare ora intorpidito dagli avanzi rigenerati della mia preistoria
schiavo delle mie invenzioni
ne vivo l'orrendo spettacolo*

8 gennaio 1989
22 e 43

*son io che penetro il tempo
son io soggetto*

4 marzo 1993
8 e 17

*è mio
quel che troverò
comunque mio
per me*

20 febbraio 1994
10 e 01

*il passato che s'erge
ad avvolgere e penetrare quanto intorno presente*

4 settembre 1994

*emergono richiamati a risonare con quanto dall'esterno penetra ai miei occhi
ricordi ch'avanzano alla conquista dello spazio dentro
e ancora sfuggo inabissandomi nel nulla*

13 aprile 1995

*la mia speranza
quanto ancora ignoro
potenza di penetrare l'universo affinché esso mi invada*

16 settembre 1995
9 e 47